



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Università di Messina
Prot. 0063739 del 17/10/2016
Tit./cl. II/8 - Interno
(2016-UNMECLE-0063739)

*Al Magnifico Rettore
Dell'Università degli Studi di Messina
Ill.mo Prof. Pietro Navarra*

Messina, 12 ottobre 2016

Oggetto: Richiesta di acquisto di un microscopio elettronico a trasmissione di ultima generazione

Ill.mo Magnifico Rettore,

Con tale richiesta di **acquisto di un microscopio elettronico a trasmissione di ultima generazione**, si intende rafforzare l'attività di ricerca, servizi e trasferimento tecnologico presenti all'interno dell'Università di Messina e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria congiuntamente al progetto di costituzione di un Centro di Microscopia Applicata alle Scienze Biomediche (CEMISB - UNIME).

L'idea, da cui nasce tale progetto, rientra nell'ambito del potenziamento delle infrastrutture tecnologiche di UNIME tese al miglioramento delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e servizi alle imprese. Da un'attenta analisi di mercato, infatti, si fa presente che il CEMISB rappresenterebbe una struttura unica nel suo genere per la regione Sicilia.

Tale centro, che si avvarrà della collaborazione di altre strutture di ricerca d'avanguardia già esistenti e di personale altamente qualificato e con lunga esperienza in tale settore, sarà usufruibile da numerosi gruppi di ricerca appartenenti alla nostra comunità accademica tra cui: salute e scienza della vita, agroalimentare, ambiente, nuovi materiali, nanotecnologie e chimica.

Allo stato attuale, la microscopia elettronica a trasmissione rappresenta, infatti, un potente strumento di ricerca applicata e di diagnostica ultrastrutturale. La presenza di apparecchiature di nuova generazione allocate in un Centro attrezzato ha il fine di incrementare la ricerca scientifica e migliorare l'offerta di servizi sia del conto terzi, specialmente mediante progetti di collaborazione interdisciplinare.

Il CEMISB, quindi, si prefigge l'obiettivo di promuovere l'apertura verso il mondo produttivo dei risultati della ricerca, attraverso il collegamento con network già esistenti sia nazionali che internazionali sviluppando una convergenza tra ambiti disciplinari. E' questo ad esempio il caso delle **attività di ricerca, conto terzi e trasferimento tecnologico** che si intendono sviluppare attraverso studi di carattere morfologico, ultrastrutturale, diagnostico e microanalitico

che, negli ultimi decenni, hanno trovato applicazione in campi di ricerca, anche apparentemente distanti tra loro, consolidando il sinergismo tra ricerca e servizi alle imprese.

Il piano strategico del Centro di Microscopia sarà sviluppato attraverso azione sinergiche con le nuove piattaforme tecnologiche già esistenti (i.e. Pan Lab, AGRIVET) e con i già programmati investimenti tecnologici che l'Università di Messina effettuerà nel settore della sanità pubblica.

L'idea progettuale è di creare nel CEMISB un ambiente aperto alle collaborazioni internazionali, in cui gli operatori delle infrastrutture (ricercatori, ma anche tecnici) potranno sviluppare sinergie e capacità complementari. Si prevede un'attività di networking al fine di incoraggiare una cultura cooperativa tra le infrastrutture di ricerca e la comunità scientifica ed aiutare lo sviluppo di attività di ricerca attrattiva per fondi privati e progettualità innovative.

La strategia posta in essere della **nuova facility di ricerca e servizi** una volta potenziata, con l'acquisto di un microscopio elettronico di ultima generazione, prevede una serie di attività transnazionali che consentiranno l'accesso ai servizi della infrastruttura, per supportare la comunità scientifica nella diffusione della conoscenza. In tal senso l'accesso sarà reso disponibile agli utenti esterni, sia di persona (hands-on), sia attraverso la fornitura di servizi scientifici a distanza, quali la fornitura di materiali di riferimento o campioni oppure l'esecuzione di analisi del campione.

L'accesso sarà disponibile per i ricercatori del nostro Ateneo ed anche per utenti esterni, siano essi ricercatori provenienti dal mondo della ricerca pubblica che a quelli del settore privato, che operatori esterni (es. altre aziende ospedaliere) con un differenziale di contribuzione al costo di mantenimento dell'infrastruttura.

I costi di accesso saranno definiti sulla base di ticket connessi ai costi di funzionamento dell'infrastruttura. Il Centro svilupperà una propria policy per garantire ai propri ricercatori il pieno accesso alle strutture di ricerca. Tali procedure saranno ampiamente pubblicizzate affinché la comunità scientifica sia a conoscenza delle possibilità messe a disposizione. Le attività del Centro attraverso le commesse di enti di ricerca e l'implementazione del servizio conto terzi potranno dare la possibilità ad alcuni giovani ricercatori di poter partecipare attraverso contratti di ricerca al funzionamento e all'ottimizzazione del Centro.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, La prego, anche in rappresentanza dei sottolencati colleghi, dai quali sono stata incaricata di scrivere questa lettera, di voler considerare la nostra richiesta.

Distinti saluti

Emilia Cirio



Francesco Abbate, Giuseppe Pio Anastasi, Michele Buemi, Giuseppe Costantino, Salvatore Cuzzocrea, Angelo Favaloro, Antonino Germanà, Germana Germanà, Maria Cristina Guerrera, Rosaria Laurà, Maria Beatrice Levanti, Fabio Marino, Antonio Micali, Giuseppe Montalbano, Ugo Muglia, Domenico Puzzolo, Domenico Santoro, Francesco Torre